

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

di essere titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____ per l'attività di vendita al dettaglio su area pubblica in forma itinerante di Tipo A - Tipo B di prodotti di cui al settore merceologico:

- non alimentare
- alimentare
- alimentare con somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto delle vigenti prescrizioni in materia di ordine e sicurezza pubblica.

di essere titolare di concessione di occupazione suolo pubblico rilasciata dalla Divisione Commercio in località _____ di mq. _____ per la vendita di:

- . generi alimentari (specificare) _____
- . generi alimentari con somministrazione (specificare) _____
- . fiori
- . libri . si dichiara che trattasi di libri usati
- . magliette e gadgets
- . altro (specificare) _____

CHIEDE

Il RINNOVO della suddetta concessione per l'occupazione del suolo pubblico per:

il giorno _____
il periodo dal _____ al _____

A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA
RESPONSABILITA'
(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dall'art. 489 C.P. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71, commi 1,2,3 e 4 del d.lgs n. 59/2010 (*)

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- *documentazione attestante la regolarità contributiva e fiscale:*
 - a. FOTOCOPIA DELLA RICEVUTA di presentazione della documentazione rilasciata dall'associazione di categoria delegata dal Comune di Torino oppure V.A.R.A.;
OPPURE
 - b. - DURC (documento unico di regolarità contributiva), in caso di azienda con personale dipendente, rilasciato dall'ente preposto nell'anno in corso con riferimento all'anno fiscale precedente;
 - In assenza del DURC e in caso di azienda priva di personale dipendente, CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, rilasciato dall'ente preposto nell'anno in corso con riferimento all'anno fiscale precedente;
 - In difetto di entrambi i documenti sopra riportati, ATTESTATI DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI INPS, riferiti all'anno precedente;
 - Per tutti gli operatori, RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO o di altro tipo di dichiarazione dei redditi;
 - VISURA CAMERALE in corso di validitàOPPURE
 - c. DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO E, nel caso di impresa di nuova costituzione e priva, pertanto, di posizione INPS/INAIL alla data odierna.

- *fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;*
- *(per i Cittadini extracomunitari): copia del permesso di soggiorno in corso di validità;*
- *fotocopia dell'autorizzazione al commercio su area pubblica.*
- *Attestazione dell'avvenuto versamento di Euro10,00 su c/c postale n. 68700137 intestato a "Comune Torino – Settore Attività Economiche e di Servizio Aree Mercat. Serv. Tes. – via Meucci 4 10121 Torino. Indicare nella causale del versamento "Diritti di Istruttoria". Il pagamento può essere effettuato anche con denaro contante all'atto della presentazione della pratica gli sportelli.*

DATA _____

FIRMA _____

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate:

- a mezzo posta a: Divisione Commercio Via Meucci, 4 – 10121 Torino
- a mezzo fax indirizzandolo a: Divisione Commercio – Fax 011/4430863 allegando sempre una copia di un documento d'identità in corso di validità.
- utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC): Commercio@cert.comune.torino.it

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

- a.. da un mittente provvisto di PEC.
- b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti d'istruttoria.
- c.. per le pratiche per le quali **non** è obbligatoria la marca da bollo.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Giannone 5 – 10121 Torino - Orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Informazioni telefoniche: dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel. 011/44.30.411

(*) Art. 71, commi 1, 2, 3, e 4 del d.lgs n. 59/2010

Art. 71

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.